

## Il Pdl si stringe attorno a Farioli: «Lui il candidato con o senza la Lega»

Pubblicato: Sabato 26 Marzo 2011



Il Pdl si stringe compatto intorno a Gigi Farioli, «l'uomo che ha tirato a lucido la macchina e al quale ora la Lega vuole scippare le chiavi per guidare la macchina». E' stato questo il senso della serata che si è svolta ieri sera ai Molini Marzoli dove, nella sala Tramogge, circa duecento persone si sono riunite per riconfermare il proprio sostegno al sindaco uscente. Tanti i personaggi venuti a dare una spinta alla candidatura tra i quali il coordinatore regionale del Pdl **Mario Mantovani**, i coordinatori provinciali **Marco Airaghi** e **Rienzo Azzi**, **Raffaele Cattaneo**, **Nino Caianiello**, il senatore **Antonio Tomassini**, **Emanuele Antonelli**, **Lara Comi** mentre tra il pubblico era presente tutta la parte pidiellina della giunta. Tutti hanno voluto dire qualcosa per sostenere «l'amico Gigi», sottolineando come **«solo lui possa essere il candidato dopo 5 anni di buon governo»**. Frecciate pesanti verso l'alleato (o ex-alleato) leghista: «Ci hanno rotto le scatole» – ha detto Azzi mentre Lara Comi ha ricordato la vicenda legata al “Made in” Airaghi ha puntato dritto su Reguzzoni: «Non basta essere capigruppo alla Camera per pensare di poter fare quello che si vuole, vogliono andare da soli? Perderanno».

Più o meno questo il tono utilizzato da tutti gli ospiti mentre Farioli ha puntato sui risultati del suo governo: «Abbiamo ridotto del 50% il debito del Comune e rilanciato gli investimenti. Come abbiamo



fatto? Con la forza e il carattere di Dell'Acqua che non si fermava mai». Farioli tocca tutti i vari temi dalla cultura alle opere pubbliche, elencando i successi ottenuti «anche grazie a quella Lega che oggi dice che non abbiamo lavorato bene».

Poi arriva il messaggio di Mario **Mantovani**: **«Berlusconi mi ha detto che Bossi gli ha assicurato: a Busto si deve andare insieme»** – **brusii in sala, nessun applauso**. Dopo gli interventi anti-Lega che si sono susseguiti forse non era proprio la notizia che ci si aspettava in una serata nella quale si celebravano i successi di Farioli dopo 5 anni di mandato e si attaccava proprio questo atteggiamento riottoso dell'alleato. **Molti, ormai, vorrebbero andare volentieri da soli**: «Contiamoci» – è stata una delle parole più usate ma è chiaro che **in provincia di Varese non si sceglie per conto proprio**. Ora c'è **da attendersi la reazione del invitato di pietra** di ieri sera nella sala Tramogge: **Marco Reguzzoni**, vero deus ex-machina del **Carroccio a Busto Arsizio**. Pare che non l'abbia presa molto bene.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it